

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 26 novembre	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 27 novembre I DOMENICA DI AVVENTO I settimana del salterio ANNO A	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti famiglie Broccoli e Marchesini Defunti famiglie Chiesa e Bonora Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunti Armando, Alderina, Franco e Argentina Romagnoli Defunti Galdino e Antonella Bosello
Lunedì 28 novembre	Ore 18.30 Messa con Vespri a Prunaro
Martedì 29 novembre	Ore 8.15 Messa con Lodi a Cento
Mercoledì 30 novembre Sant'Andrea	Ore 8.15 Messa con Lodi presso la CMV a Vedrana Defunti Eliana, Mario e Sandro
Giovedì 1 dicembre	Ore 18.30 Messa con Vespri a Prunaro
Venerdì 2 dicembre	Ore 8.30 Messa con Lodi a Vedrana
Sabato 3 dicembre San Francesco Saverio	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 4 dicembre II DOMENICA DI AVVENTO II settimana del salterio ANNO A	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunto Bonora Lodovico Defunti Testoni Ugo e Marta Defunta Venturoli Stella Defunti famiglie Bignardi - Schildkncht Defunti Augusto e Ida Carati Ore 11.15 Messa a VEDRANA

Domenica 27 novembre 2022
I domenica di Avvento

n° 45 - 22

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del profeta Isaia

Messaggio che Isaia, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme. Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Andiamo con gioia incontro al Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a orge e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

**UDIENZA GENERALE DI PAPA FRANCESCO
28 SETTEMBRE 2022**

Catechesi sul Discernimento: 3. Gli elementi del discernimento. La familiarità con il Signore

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Riprendiamo le catechesi sul tema del discernimento, - perché è molto importante il tema del discernimento per sapere cosa succede dentro di noi; dei sentimenti e delle idee, dobbiamo discernere da dove vengono, dove mi portano, a quale decisione - e oggi ci soffermiamo sul primo dei suoi elementi costitutivi, cioè la preghiera. Per discernere occorre stare in un ambiente, in uno stato di preghiera.

La preghiera è un aiuto indispensabile per il discernimento spirituale, soprattutto quando coinvolge gli affetti, consentendo di rivolgerci a Dio con semplicità e familiarità, come si parla a un amico. È saper andare oltre i pensieri, entrare in intimità con il Signore, con una spontaneità affettuosa. La preghiera vera è familiarità e confidenza con Dio. Non è recitare preghiere come un pappagallo, bla bla bla, no. La vera preghiera è questa spontaneità e affetto con il Signore. Questa familiarità vince la paura o il dubbio che la sua volontà non sia per il nostro bene, una tentazione che a volte attraversa i nostri pensieri e rende il cuore inquieto e incerto o amaro, pure.

Il discernimento non pretende una certezza assoluta - non è chimicamente un puro metodo, no, pretende una certezza assoluta, perché riguarda la vita, e la vita non è sempre logica, presenta molti aspetti che non si lasciano racchiudere in una sola categoria di pensiero. Vorremmo sapere con precisione cosa andrebbe fatto, eppure, anche quando capita, non per questo agiamo sempre di conseguenza. Quante volte abbiamo fatto anche noi l'esperienza descritta dall'apostolo Paolo, che dice così: «Io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio» (Rm 7,19). Non siamo solo ragione, non siamo macchine, non basta ricevere delle istruzioni per eseguirle: gli ostacoli, come gli aiuti, a decidersi per il Signore sono soprattutto affettivi, del cuore. Molti, anche cristiani, pensano la medesima cosa: che cioè Gesù possa anche essere il Figlio di Dio, ma dubitano che voglia la nostra felicità; anzi, alcuni temono che prendere sul serio la sua proposta, quello che Gesù ci propone, significhi rovinarsi la vita, mortificare i nostri desideri, le nostre aspirazioni più forti. Questi pensieri fanno talvolta capolino dentro di noi: che Dio ci chieda troppo, abbiamo paura che Dio ci chieda troppo, che non ci voglia davvero bene. Invece, nel nostro primo incontro abbiamo visto che il segno dell'incontro con il Signore è la gioia. Quando incontro il Signore nella preghiera, divento gioioso. Ognuno di noi diventa gioioso, una cosa bella. La tristezza, o la paura, sono invece segni di lontananza da Dio: «Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti», dice Gesù al giovane ricco (Mt 19,17). Purtroppo per quel giovane, alcuni ostacoli non gli hanno consentito di attuare il desiderio che aveva nel cuore, di seguire più da vicino il «maestro buono». Era un giovane interessato, intraprendente, aveva preso l'iniziativa di incontrare Gesù, ma era anche molto diviso negli affetti, per lui le ricchezze erano troppo importanti. Gesù non lo costringe a decidersi, ma il testo nota che il giovane si allontana da Gesù «triste» (v. 22). Chi si allontana dal Signore non è mai contento, pur avendo a propria disposizione una grande abbondanza di beni e possibilità. Gesù mai costringe a seguirlo, mai. Gesù ti fa sapere la sua volontà, con tanto cuore ti fa sapere le cose ma ti lascia libero. E questa è la cosa più bella della preghiera con Gesù: la libertà che Lui ci lascia. Invece quando noi ci allontaniamo dal Signore rimaniamo con qualcosa di triste, qualcosa di brutto nel cuore.

Discernere cosa succede dentro di noi non è facile, perché le apparenze ingannano, ma la familiarità con Dio può sciogliere in modo soave dubbi e timori, rendendo la nostra vita sempre più ricettiva alla sua «luce gentile», secondo la bella espressione di San John Henry Newman. I santi brillano di luce riflessa e mostrano nei semplici gesti della loro giornata la presenza amorevole di Dio, che rende possibile l'impossibile. Si dice che due sposi che hanno vissuto insieme tanto tempo volendosi bene finiscono per assomigliarsi. Qualcosa di simile si può dire della preghiera affettiva: in modo graduale ma efficace ci rende sempre più capaci di riconoscere ciò che conta per connaturalità, come qualcosa che sgorga dal profondo del nostro essere.

Stare in preghiera non significa dire parole, parole, no; stare in preghiera significa aprire il cuore a Gesù, avvicinarsi a Gesù, lasciare che Gesù entri nel mio cuore e ci faccia sentire la sua presenza. E lì possiamo discernere quando è Gesù e quando siamo noi con i nostri pensieri, tante volte lontani da quello che vuole Gesù. Chiediamo questa grazia: di vivere una relazione di amicizia con il Signore, come un amico parla all'amico (cfr S. Ignazio di L., Esercizi spirituali, 53).

**DOMENICA 27 NOVEMBRE
Prima domenica d'Avvento**

Ritroveremo nelle nostre tre chiese di Cento, Prunaro e Vedrana **l'ACQUA BENEDETTA** Come ben sappiamo nei primissimi tempi della pandemia l'acqua benedetta era stata tolta dalle chiese per evitare le occasioni di contagio. Questa norma di prevenzione è stata tolta, con una disposizione della CEI, nel mese di giugno: nelle nostre comunità recuperiamo questo segno all'inizio del nuovo anno liturgico. Questa coincidenza ci fa percepire il valore dell'Avvento come di un nuovo inizio, di una rinnovata scoperta del nostro rapporto con il Signore che inizia con il battesimo di cui l'acqua benedetta è segno.



GIOVEDÌ 1 DICEMBRE

Ore 21

Presso la Comunità Missionaria
riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

IMMACOLATA

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE

Ore 10.30 Messa unica a PRUNARO

Ore 12.30 PRANZO COMUNITARIO a PRUNARO

Lasagne
Carne alla griglia
verdure al forno, Insalata
Dolce

Contributo alle spese: 23€ (adulti) - 18 (bambini fino a 12 anni)
Prenotazioni, entro 5/12 (328 464 7588)

Sono disponibili i calendari delle nostre parrocchie. Offerta 5€

SERVIZIO AL DORMITORIO

Da alcuni anni diversi parrocchiani sono coinvolti nella preparazione di pasti caldi da portare agli ospiti di alcuni dormitori di Bologna. Tutto l'anno, ma soprattutto durante il periodo invernale, molte persone senza fissa dimora passano la notte in alcune strutture apposite, denominate dormitori: le varie cooperative che si occupano dei dormitori gestiscono gli aspetti inerenti il pernottamento.

Una serie abbastanza articolata di gruppi parrocchiali, e non, si incarica di portare la cena.

Anche le nostre parrocchie sono coinvolte in questo "giro".

Come è possibile contribuire?

Preparazione di sughi per condire la pasta: sughi senza carne di maiale che saranno congelati e usati quando necessario.

Procurare frutta fresca: arance, mandarini, banane

Per maggiori informazioni contattare:
Ilse (per il gruppo di Prunaro 334 112 9215)
Natalia (per il gruppo di Vedrana)

DOMENICA 4 DICEMBRE

Ore 16 - 18.45

A Bagnarola

Incontro formativo per i catechisti della
Zona Pastorale di Budrio

CONFESSIONI

Don Gabriele è disponibile su appuntamento tenendo presente che è disponibile a **Prunaro** prima della messa feriale o alla domenica mattina: a **Cento** prima della messa prefestiva: a **Vedrana** ... basta accordarsi